17.07.19

Quotidiano del Sud

CAL





■ GOTRONEI Indagano i forestali. Forse i soliti ignoti hanno approfittato del maltempo

## Scempio nel lago Ampollino

Scarichi fognari probabilmente provenienti da villaggi turistici della zona

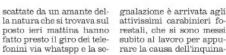
## di ANTONIO ANASTASI

COTRONEI - Che cosa è quella lunga striscia mel-mosa che si è riversata ieri mattina nel lago Ampollino, mentre imperversava un violento nubifragio? Il sospetto dei carabinieri fo-restali, che stanno svolgendo accertamenti, è che possa trattarsi di scarichi fognari provenienti dai villaggi turistici e dagli alberghi della zona, ma saranno le analisi di laboratorio a confermarlo. Intanto, i militari stanno lavorando intensamente per appurare se i liquami siano confluiti nel lago perché trascinati dalle intense precipitazioni oppure se l'inquinamento sia riconducibile alla mano umana. Quest'ultima ipotesi è rite nuta concreta tanto più che, a parte le strutture ricettive, in quell'area montana non sono individuabili altri scarichi e non insistono abitazioni private se non quelle pertinenti ai villaggi stessi. Né, da quanto è stato possibile apprendere, si esclude, ma siamo ancora nel campo delle ipotesi, che chi ha causato l'inquinamento di una delle principali mete attrattive turistiche della Calabria abbia approfittato dell'on-data di maltempo per scaricare le vasche di accumulo ritenendo di passare inos-servato. Così non è stato, però, perché le immagini



Nelle immagini i presunti scarichi fognari nel lago Ampolino







mento e risalire ai presunti autori dello scempio in Sila.

La melma è confluita nel lago dalle 8, ma è presumibile che gli scarichi siano stati aperti nottetempo dai soliti ignoti.

Se così fosse, sarebbe un danno al patrimonio naturalistico della Calabria in uno dei periodi in cui si registrano maggiori flussi turistici. Della serie: "facciamoci del male".

